

Azienda Speciale Consortile Galliano
SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI
SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Comuni di: Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate

DOCUMENTO DI PARTENARIATO TRA SCUOLA E SERVIZIO DI
PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI
RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE (ADM)

per

L'IMPLEMENTAZIONE DELLE INTESE TRA LA SCUOLA E IL SERVIZIO

sottoscritto da

l'Azienda Speciale Consortile Galliano rappresentata dal Direttore Gianpaolo Folcio
per i comuni di Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate

e

gli Istituti Comprensivi dei comuni dell'Ambito Territoriale di Cantù
rappresentati dai Dirigenti scolastici:

Sonia Peverelli,



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CANTÙ 1

Via Manzoni 19, 22063 Cantù, Tel. 031712396; E-mail: coic823008@istruzione.it;
PEC: coic823008@pec.istruzione.it; Cod. Mecc. COIC823008; C.F. 81003810132.

Gian Maria Rovelli,



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CANTÙ 2

Via Fossano, 34, 22063 Cantù, Tel. 031714378; E-mail: COIC838002@istruzione.it;
PEC: coic838002@pec.istruzione.it; Cod. Mecc. COIC838002; C.F. 81003990132.

Giovanna Ugga,



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CANTÙ 3

Via Pitagora 12, 22063 Vighizzolo di Cantù, Tel. 031730494; E-mail: coic83900t@istruzione.it;
PEC: coic83900t@pec.istruzione.it; Cod. Mecc. COIC83900T; C.F. 900205401357

Magda Cinzia Zanon,



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CAPIAGO INTIMIANO

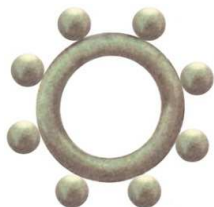
Piazza IV Novembre, 22070 Capiago, Tel. 031461447; E-mail: COIC811002@istruzione.it;
PEC: coic811002@pec.istruzione.it; Cod. Mecc. COIC811002; C.F. 80013500139.

Vincenzo Iaia (reggente),



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FIGINO SERENZA

Via Europa 25, 22060 Figino Serenza, Tel. 0317830820; E-mail: COIC846001@istruzione.it;
PEC coic846001@pec.istruzione.it; Cod. Mecc. COIC846001; C.F. 81003770138.



Azienda Speciale Consortile Galliano

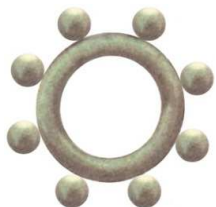
SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Comuni di: Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate

Il presente Documento, scritto in modo partecipato, assume:

- le integrazioni apportate alla prima versione sottoscritta in Cantù l'11 maggio 2006, definite e concordate durante la riunione di monitoraggio dell'Intesa del 22 maggio 2009, frutto del lavoro congiunto tra i Referenti scolastici ed il Coordinatore del Servizio;
- le integrazioni condivise nei successivi tavoli di monitoraggio annuali tra i Referenti e il Coordinatore del Servizio, tavoli a cui, dal 2016, hanno iniziato a partecipare gli Assistenti Sociali dei Servizi Sociali dei comuni associati e del Servizio Tutela Minori e Famiglie;
- le direttive della Disciplina Tecnica per la gestione del Servizio del febbraio 2017, assunte col passaggio dalla gestione associata del Comune capofila alla gestione dell'Azienda Speciale Consortile *Galliano*;
- le direttive delle Linee Guida del Servizio attualmente in vigore;
- le integrazioni apportate nel settembre 2019 dal tavolo integrato, in presenza dei Referenti Scolastici, delle Assistenti Sociali del Territorio e della Cooperativa.
- Le integrazioni del tavolo dei Dirigenti Scolastici del 12/5/2020 e del 22/5/2020.

Tutte le integrazioni al presente documento e alla documentazione accessoria sono rintracciabili nei verbali degli incontri inviati alle Referenti scolastiche prima del 2020.



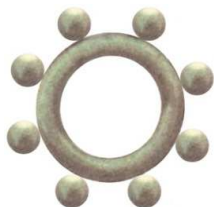
Azienda Speciale Consortile Galliano

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Comuni di: Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate

PREMESSA

- Considerata la funzione socio-educativa svolta dal Servizio di Progettazione e gestione interventi socio-educativi rivolti a minori e famiglie (ADM) dell'Ambito Territoriale di Cantù nello sviluppo di azioni osservative, preventive, protettive (vedi *Linee Guida del Servizio*);
- considerata la funzione socio-educativa svolta dalla scuola e preso atto che la scuola, in collaborazione con le altre agenzie, *ha il compito di eliminare le barriere e gli ostacoli alla partecipazione e di costruire un ambiente di apprendimento capace di riconoscere e valorizzare le differenze di tutti e di ciascuno in una prospettiva inclusiva per garantire la riuscita scolastica di ogni bambino e il suo benessere, essendo la scuola il luogo privilegiato in cui promuovere una cultura della prevenzione e pratiche collaborative tra tutti i professionisti coinvolti nella promozione di una genitorialità positiva e nel sostegno alla partecipazione delle famiglie e dei bambini* (vedi p. 78 Linee di indirizzo nazionali del 21/12/2017);
- considerato che coniugare scuola, famiglia, servizi al fine di *promuovere il benessere dei bambini in una prospettiva di equità e giustizia sociale richiede una proficua collaborazione fra insegnanti, educatori e professionisti dei servizi sociali e socio-sanitari* (ibidem);
- *considerato che per far fronte alle situazioni di specificità di ogni bambino è anche necessario promuovere occasioni di confronto e formazione sugli approcci, le metodologie e gli strumenti che scuola, servizi educativi e socio-sanitari hanno elaborato per valutare e progettare i propri interventi al fine di co-costruire un unico Progetto per ogni bambino* (ibidem);
- considerato che competenza e responsabilità professionale legate agli educatori del Servizio sono in relazione alla progettazione definita nelle équipes multidisciplinari (EM) e che il fine dell'intervento socio-educativo svolto dagli educatori del Servizio è il raggiungimento di obiettivi individualizzati contenuti nei singoli progetti educativi condivisi in tali équipes;
- poste la salvaguardia della territorialità, la titolarità delle competenze amministrative in capo ai singoli comuni, le linee espresse dal Piano di Zona;
- preso atto dei fattori di rischio e di protezione delle famiglie e dei bambini in situazione di vulnerabilità, nonché dei bisogni specifici di parte della popolazione minorile frequentante le scuole che insistono nei comuni associati al Servizio dell'Ambito Territoriale di Cantù;
- preso atto che i presupposti di collaborazione tra operatori di agenzie educative con diverse competenze, individuati dal presente Documento di Partenariato, si ispirano ad un fine comune, ossia il benessere psicosociale dei bambini e delle famiglie in difficoltà;
- preso atto che la definizione di procedure univoche e condivise favoriscono il partenariato e che la stipula di accordi contribuisce a garantire forme di collaborazione e buone prassi fra il sistema educativo e scolastico e quello dei servizi nell'ambito della cura,



Azienda Speciale Consortile Galliano

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Comuni di: Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra le parti si conviene e si stipula il presente Documento di Partenariato che definisce e disciplina in modo integrato e condiviso le **Procedure di presentazione e presa in carico** delle bambine e dei bambini per i quali si ravvisa la necessità di un intervento del Servizio, frequentanti la Scuola dell'Infanzia, la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado, i cui nuclei sono residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale che hanno affidato all'Azienda Speciale Consortile *Galliano* la gestione associata del Servizio educativo.

La Premessa e le Linee guida del Servizio costituiscono parti integranti del presente Documento di Partenariato.

Il Servizio recepisce e sottostà alle direttive del Regolamento generale europeo 2016/679/UE in materia di protezione dei dati personali.



Azienda Speciale Consortile Galliano

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Comuni di: Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate

DOCUMENTO DI PARTENARIATO

Art. 1 - FINALITÀ DELL'INTESA

Sulla base di un adeguamento metodologico-procedurale svolto con l'intento di raccordare il Servizio alle *Linee di indirizzo nazionali circa L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità*, sulla base delle istanze territoriali e del Piano di Zona, il presente Documento di Partenariato costituisce uno strumento di lavoro integrato con le esperienze maturate negli anni dai diversi attori implicati. La sua adozione consente di definire e attuare i seguenti fini:

- uniformare le procedure nelle varie fasi, definendo i compiti di ciascun attore;
- migliorare l'efficacia nelle fasi di presentazione, avvio dell'intervento e verifica;
- qualificare maggiormente l'intervento educativo consolidando le azioni;
- migliorare l'efficienza complessiva del Servizio;
- condividere e coniugare le esigenze formative.

Non rientra nel presente documento l'aspetto legato alle procedure della segnalazione circa il rischio alto (maltrattamento, abuso).

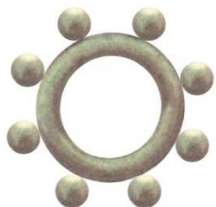
Art. 2 - SINTESI DELLE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Mediante la condivisione e la sottoscrizione del presente Documento di Partenariato la scuola, per mezzo degli insegnanti del/la bambino/a

- una volta ravvisata la necessità di un intervento del Servizio di Progettazione e gestione di interventi socio-educativi rivolti a minori e famiglie sulla base del bisogno (vedi indicatori qualitativi, art. 10 del presente documento e *Triangolo*),
- una volta condotto un colloquio preliminare con il Dirigente scolastico,
- eventualmente consultati i Servizi socio-sanitari territoriali che a vario titolo possono essere d'ausilio alla lettura del bisogno ed intervenire nell'interesse del/la bambino/a (Servizio Sociale Comunale, Servizio Tutela Minori e Famiglie, Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ospedaliera-UONPIA), una volta acquisito il consenso dei genitori,
- una volta incontrati i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale

potrà avviare la procedura (Cfr. All. 5-01_ *Procedure per la presentazione al Servizio Sociale*) acquisendo il consenso alla presentazione ai Servizi sociali, compilando gli allegati 1-02_ *Modulo di presentazione ai servizi sociali* e 2-02_ *Modulo firma consenso* per l'invio ai servizi.

Successivamente, acquisiti i moduli, l'assistente sociale comunale, dopo aver incontrato la famiglia, opererà la valutazione se:



Azienda Speciale Consortile Galliano

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Comuni di: Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate

- procedere mediante avvio di una fase di valutazione (*preassessment*),
- procedere direttamente all'attivazione dell'intervento educativo.

Spetta:

- al Servizio sociale di base la comunicazione alla scuola dell'avvenuta attivazione o non attivazione del *preassessment* o dell'intervento (Cfr. All. 5-01_*Procedure per la presentazione al Servizio Sociale*);
- all'educatore del Servizio il contatto con la scuola per il primo incontro con il corpo docente del bambino (vedi art. 8 del presente documento).

Nel caso in cui i moduli di presentazione non siano compilati debitamente in tutte le loro parti, la modulistica non verrà presa in considerazione. I moduli di presentazione potranno essere reinviiati, debitamente aggiornati.

Art. 3 – PRESENTAZIONE/RICEZIONE

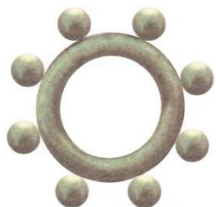
Il Servizio socio-educativo accoglierà le richieste pervenute dai comuni di residenza i quali consegneranno copia del

- modulo di presentazione e consenso (All. 1_02 e 2_02 ricevuti dalla scuola)
- apposita *scheda utente* in adozione
- stato di famiglia
- modello firma privacy.

Il Servizio socio-educativo accoglierà anche richieste di attivazione dell'intervento che non siano state originate da una presentazione della Scuola (Cfr. All. 5-01_*Procedure per la presentazione al Servizio Sociale*).

Al fine di favorire la nascita di un progetto per ogni bambino evitando la reduplicazione di tanti progetti quanti gli operatori coinvolti, si precisa che:

- l'intervento del Servizio socio-educativo può comunque essere attivato per bambine/i in possesso di Diagnosi Funzionale (UONPIA), se ritenuto adeguato;
- in circostanze di bisogni particolari, per periodi limitati, con sostegno di apposito progetto sottoscritto dall'Equipe Multidisciplinare in presenza del Coordinatore, il Servizio, in accordo con i servizi e acquisita l'autorizzazione del Comune titolare, ha facoltà di attivare interventi scolastici straordinari (ossia la presenza dell'educatore a scuola in orario scolastico).



Azienda Speciale Consortile Galliano

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Comuni di: Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate

Art. 4 - RUOLO DELL'INSEGNANTE SCOLASTICO REFERENTE

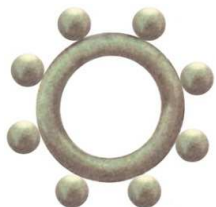
Per ottemperare ai fini su esposti, l'operatore scolastico Referente d'Istituto s'impegna a:

- costituire un punto di riferimento organizzativo (illustrare il funzionamento del Servizio, dare informazioni circa le procedure, orientare rispetto ai modelli da compilare) per gli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di I gr.;
- richiedere aggiornamenti al coordinatore del Servizio (appurata la normativa privacy, visti i consensi firmati, in ogni momento dell'anno il Servizio ha facoltà di informare le referenti, su loro richiesta, circa le situazioni in carico dell'istituto dove i bambini risiedono);
- partecipare al tavolo dei referenti nei momenti di monitoraggio e verifica del partenariato.

Art. 5 - ATTORI, COMPETENZE, STRUMENTI, TEMPI

Gli attori coinvolti nelle varie fasi sono:

1. Il Dirigente Scolastico;
2. L'insegnante o gli insegnanti Referenti per Istituto, il cui nominativo è stato depositato presso il Servizio, successivamente alla nomina del Dirigente Scolastico;
3. L'insegnante o gli insegnanti dei bambini per i quali si richiede l'intervento;
4. Il personale amministrativo dei diversi servizi;
5. I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale (il/i bambino/i coinvolti);
6. L'Assistente Sociale competente (del Comune o del Servizio Tutela Minori e Famiglie);
7. Gli educatori del Servizio;
8. Il Coordinatore pedagoga del Servizio.



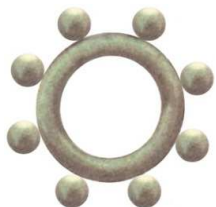
Azienda Speciale Consortile Galliano

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Comuni di: Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate

	FUNZIONI	STRUMENTI	TEMPI
1. Dirigente scolastico	Decisionali	Sottoscrizione del presente <i>Documento di Partenariato</i> e osservanza di quanto sottoscritto, presidio delle azioni e funzioni della segreteria	In sede di stipula e di revisione del <i>Documento di Partenariato</i>
	Decisionali	Nomina del Referente scolastico.	Annualmente
	Creare le condizioni organizzative per favorire la partecipazione alle equipe multidisciplinari (EM) delle insegnanti (incontri esterni, fuori orario ecc.)	Raccordo con singoli insegnanti dei bambini; valutazione e autorizzazione alla partecipazione ai momenti formativi o alle equipe metodologiche	Quando si rende necessario
	Incontro con gli insegnanti dell'alunno	Precedentemente alla compilazione del <i>Modulo di presentazione (all. 1_01)</i> e della firma della famiglia del <i>Consenso alla presentazione al Servizio Sociale (all. 2_01)</i>	Condivisione dei bisogni e dei motivi della presentazione
	Raccordo con i Referenti scolastici d'Istituto e il Servizio	Partecipazione al tavolo di monitoraggio e verifica	Almeno un incontro l'anno

	FUNZIONI	STRUMENTI	TEMPI
2. Referente scolastico	Coordinamento delle azioni della scuola in ordine al ruolo	Incontri con Dirigente scolastico, supporto agli insegnanti invianti	Al ravvisarsi del bisogno
	Raccordo e verifica con il Coordinatore del Servizio	Telefonate, mail, incontri	Su richiesta e nel tavolo di monitoraggio del partenariato
	Collabora all'implementazione della metodologia partecipativo-trasformativa	Eventualmente partecipando ai momenti formativi e alle equipe metodologiche territoriali	All'occorrenza

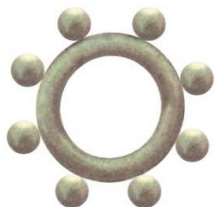


Azienda Speciale Consortile Galliano

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Comuni di: Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate

	FUNZIONI	STRUMENTI	TEMPI
3. Insegnante	Rilevazione del bisogno	Osservanza degli indicatori del bisogno (anche mediante il <i>triangolo</i>); condivisione del bisogno rilevato con gli altri insegnanti di classe, con il Dirigente Scolastico, lo psicologo scolastico (all'occorrenza con gli assistenti sociali competenti, altri operatori), a garanzia della collegialità della valutazione.	Precedentemente all'incontro con la famiglia
	Attivazione della richiesta di valutazione dell'intervento	Colloqui con la famiglia, compilazione del <i>Modulo di presentazione</i> (All. 1-02) e della firma del <i>Consenso della famiglia</i> (All. 2-02) e consegna al preside o alla segreteria.	Durante o successivamente all'incontro con la famiglia
	Raccordo con l'Assistente Sociale competente	Incontri, telefonate, mail	- in caso di richiesta di attivazione e invio della documentazione; - in considerazione dell'attivazione dell'intesa con i servizi per propendere verso la partecipazione qualora vi fossero delle resistenze al consenso della famiglia
	Progettuali, operative	Partecipazione al processo valutativo in base ai bisogni (fattori di rischio e protezione) e realizzazione di quanto progettualmente definito in Equipe multidisciplinare in ordine a responsabilità, obiettivi, tempi, risultati attesi	Durante l'incontro con la famiglia, durante lo svolgersi dell'intervento, durante gli incontri con l'educatore e l'EM
	Raccordo con l'educatore, verifica, compilazione allegati	Incontri con l'educatore dell'EM e compilazione della modulistica di progetto: All. 3-01_ verbale 1- insegnante-educatore All. 4-01_ verbale 2- insegnante-educatore (di verifica)	Durante l'anno, nei tempi stabiliti



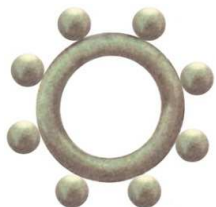
Azienda Speciale Consortile Galliano

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Comuni di: Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate

	<i>FUNZIONI</i>	<i>STRUMENTI</i>	<i>TEMPI</i>
4. Famiglia e bambino	Condivisione dei bisogni	Incontro con gli insegnanti, firma del Modulo di consenso alla presentazione ai Servizi sociali (All. 2-02); successivamente, firma della modulistica di Servizio relativa alla privacy	Durante l'incontro con gli insegnanti, all'avvio dell'intervento
	Partecipazione alla costruzione del progetto educativo con scuola e servizi	Inclusione in equipe multidisciplinare (EM) in tutte le fasi del progetto, sostegno degli obiettivi in ordine a responsabilità, tempi, risultati attesi per il proprio bambino	Durante lo svolgersi del progetto

	<i>FUNZIONI</i>	<i>STRUMENTI</i>	<i>TEMPI</i>
5. Educatore	Progettuali, operative	Partecipazione alla fase valutativa, sviluppo degli obiettivi del progetto educativo in ordine al ruolo, responsabilità, azioni, tempi e risultati attesi	Per tutta la durata del progetto
	Raccordo	Incontri con insegnanti	Almeno 2 volte l'anno nei CC/Team, o con il Coordinatore di classe (cfr. art. 6)
	Realizzare quanto deciso e condiviso in Equipe Multidisciplinare; verifica	Rispetto di quanto previsto dal Documento di partenariato e di quanto stabilito dal singolo progetto educativo sviluppato in Em. Compilazione della modulistica di progetto: All. 3-01_ verbale 1- insegnante-educatore All. 4-01_ verbale 2- insegnante-educatore (di verifica)	Nel corso dell'intervento
	Aggiornamento	Telefonate, documentazione	Nel corso dell'intervento e all'occorrenza



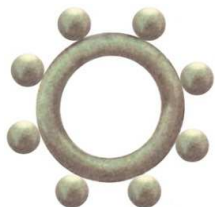
Azienda Speciale Consortile Galliano

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Comuni di: Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate

	FUNZIONI	STRUMENTI	TEMPI
6. Assistente Sociale	Accoglienza della presentazione	Ricezione dei Moduli di Presentazione, attivazione preassessment o intervento educativo	Al bisogno
	Co-valutazione della presa in carico	Colloquio con il nucleo familiare e servizi	Conseguentemente all'accoglienza delle richieste della scuola
	Progettuali e di raccordo con la famiglia, l'educatore, la scuola (Em)	Colloqui, incontri con l'educatore, il/i genitore/i, il bambino	Durante lo svolgersi dell'intervento
	Di raccordo, regia e verifica dell'intervento	Incontri, telefonate, mail	Nel corso dell'intervento

	FUNZIONI	STRUMENTI	TEMPI
7. Coordinatore del Servizio	Abbinamento	Conoscenza delle necessità e delle risorse in accordo con i servizi e la Cooperativa	Nella fase iniziale di abbinamento dell'educatore
	Coordinamento rispetto alle funzioni del Servizio	Incontri, comunicazioni, telefonate, documentazione	Per tutta la durata dell'Intesa
	Monitoraggio	Raccordo con l'operatore scolastico Referente sugli snodi organizzativi, incontri con gli educatori, gli assistenti sociali e altri operatori coinvolti a vario titolo	Per tutta la durata dell'intesa
	Presidio delle procedure, raccolta dati in funzione dell'obiettivo, verifica dell'Intesa	Incontri con gli educatori, gli assistenti sociali e altri operatori coinvolti a vario titolo; predisposizione strumentazione adeguata per la raccolta del dato da verificare condiviso nel tavolo	Monitoraggio con educatori quindicinale Monitoraggio del Tavolo di verifica 2 volte l'anno;



Azienda Speciale Consortile Galliano

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Comuni di: Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate

Art. 6 - STRUMENTI DI LAVORO

A)

Sulla base delle esperienze maturate negli anni dagli insegnanti e dagli educatori del Servizio si darà seguito ad un raccordo telefonico o mail o eventuale istituzione di un quaderno per agevolare le comunicazioni su obiettivi progettuali, segnalazioni particolari, microobiettivi individualizzati, disponibilità a individuare e concordare consegne, interrogazioni e verifiche differenziate.

Telefono, mail, quadernino e All. 3-01_verbale 1 e All. 4-01_verbale 2 (di verifica) sono strumenti operativi indispensabili.

Sino a nuova documentazione accessoria, l'All. 3-01_verbale 1 e All. 4-01_verbale 2 saranno sempre dotazione sia dell'educatore sia della scuola per ogni incontro eseguito.

Saranno prodotte almeno tre copie (una rimarrà alla scuola, una all'educatore, una sarà consegnata al Coordinatore del Servizio dall'educatore).

I verbali (All. 3-01_verbale 1 e All. 4-01_verbale 2 saranno controfirmati da tutti i presenti all'incontro e compilati in ogni caso.

B)

Momenti di confronto tra insegnanti ed educatori che potrebbero prevedere anche la partecipazione di altri operatori e dei famigliari componenti l'EM. Tali momenti di confronto sono incontri svolti a geometria variabile a seconda dei bisogni progettuali che vedono comunque gli interessi del bambino al centro. In questo caso potranno essere sostitutivi dei due incontri obbligatori annui.

Gli incontri avverranno (vedi art. 8):

- all'interno dei Consigli di classe, nel caso in cui l'oggetto abbia la natura dell'aggiornamento reciproco, abbia una finalità conoscitiva o informativa. Sarà cura dell'educatore all'inizio dell'anno scolastico individuare i Consigli di classe utili allo scopo, rimettendosi alle indicazioni del Coordinatore di classe o del Referente scolastico d'Istituto.

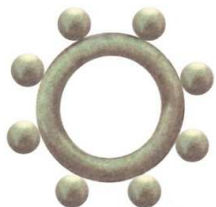
- con singoli insegnanti o coordinatore di classe o insegnante prevalente o insegnante di sostegno, nel caso in cui l'oggetto sia il progetto educativo, risultati conseguiti, ridefinizione del percorso, partecipazione del genitore (accompagnamento e condivisione).

Se necessario verranno stabiliti incontri aggiuntivi, anche col solo Coordinatore di classe.

In caso di particolari problematiche si prevede la presenza anche del Dirigente Scolastico ed eventualmente del Coordinatore del Servizio.

Si definisce di mantenere la modulistica propria del Servizio compilata dall'insegnante e dall'educatore, anche nel caso in cui sia presente il PEI per quell'alunno con disabilità, in

- 12 -



Azienda Speciale Consortile Galliano

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Comuni di: Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate quanto è necessario stabilire obiettivi educativi congiunti. L'educatore del Servizio potrà fornire elementi arricchenti il PEI. Sempre in caso di bambino con disabilità certificata, sarà facoltà dell'insegnante di sostegno assumere dall'educatore elementi integrativi relativamente all'intervento domiciliare, in considerazione del fatto che metodologicamente è più efficace avere un progetto per ogni bambino.

C)

Incontri Referenti d'istituto- Coordinatore-pedagogo del Servizio, all'occorrenza individualmente, in presenza delle altre figure previste (vedi tabella).

Tutti i partecipanti al tavolo hanno facoltà di proporre aggiornamenti e rettifiche al presente documento e alla modulistica ora in adozione.

Art. 7 - MATERIALI A DISPOSIZIONE

Al presente Documento di Partenariato sono allegati i seguenti strumenti:

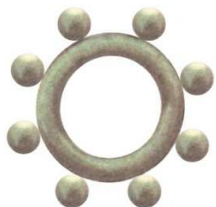
- All. 1-02_ Modulo di presentazione al Servizio sociale di base e Modello multidimensionale del Mondo del Bambino (*Triangolo*);
- All. 2-02_ Modulo di consenso alla presentazione del minore al Servizio sociale di base per la valutazione di eventuali interventi educativi;
- All. 3-01_ VERBALE 1 insegnante-educatore (a cura dell'educatore e delle insegnanti)
- All. 4-01_ VERBALE 2 insegnante-educatore (a cura dell'educatore e delle insegnanti)
- All. 5-01_ Procedura per la presentazione al Servizio sociale di base
- Ulteriori strumenti di monitoraggio da definire.

Art. 8 - PROCEDURA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE DELL'EDUCATORE AI CONSIGLI DI CLASSE

La procedura relativa alla partecipazione dell'educatore ai consigli di classe/team pedagogici prevede che:

- nel mese di settembre di ogni anno, esclusivamente per i casi nuovi, l'educatore prende contatto con l'insegnante Coordinatore di classe
- nel primo incontro (nel consiglio di classe o col Coordinatore) verrà fissata tra educatore e insegnanti la data dell'incontro successivo; la data sarà inserita nel verbale;
- sarà compito del Coordinatore della classe o dell'insegnante del bambino la comunicazione all'educatore, in anticipo, di eventuali variazioni di date o orario stabilite.

Sarà compito dell'educatore consegnare il verbale al Coordinatore del Servizio.



Azienda Speciale Consortile Galliano

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Comuni di: Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate

Art. 9 - INDICATORI QUALITATIVI

Consapevoli dei principi della letteratura in riferimento all'infanzia, gli indicatori generalmente rappresentano dei segnali che rilevano ciò che il bambino ha bisogno di ricevere dai propri genitori e dall'ambiente in cui vive per un sano sviluppo. A titolo esemplificativo vengono di seguito elencati degli indicatori allo scopo di indicare qualche via per una valutazione partecipata del manifestarsi del bisogno che induce gli insegnanti a dare l'avvio alla presentazione ai servizi sociali. Gli indicatori testimoniano la potenziale sussistenza di un bisogno del bambino qualora *siano ripetuti nel tempo e compaiano associati*.

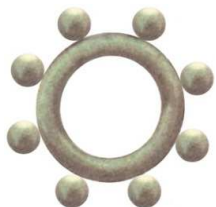
Accanto ai fattori legati alla negligenza nella dimensione dei genitori o dell'ambiente che possono rappresentare un rischio per la dimensione del bambino, è fondamentale ricercare ogni fattore di protezione in ciascuna delle tre dimensioni (resilienza).

Il bambino

- denota poca cura nei confronti del vestiario indossato, dell'igiene, della nutrizione (ossia presenta alcuni elementi di trascuratezza e trasandatezza)
- è fragile e insicuro di fronte alle richieste (con conseguente sopraggiunta di disagio, ansia e frustrazione) e pertanto necessita di continue azioni di contenimento o sostegno
- non è autonomo nell'affrontare compiti assegnatigli, dialoghi, attività di riordino, rispetto dei tempi, manifesta palesi carenze legate alla sfera attentiva, motivazionale, produttiva
- possiede un basso livello di autostima
- è spesso impulsivo e aggressivo oppure, al contrario, chiuso e refrattario ad ogni reazione (problematiche comportamentali e di socializzazione)
- è spesso assente
- manifesta una socialità repressa, isolamento, fuga dalla relazione con i pari
- si mostra disinteressato verso lo studio, dimostra difficoltà di concentrazione, lievi deficit dell'apprendimento, non è in grado di acquisire un metodo di studio (difficoltà scolastiche rapportabili alla sfera attentiva, motivazionale, produttiva)
- proviene da un ambiente socio-culturale con scarsi stimoli o da un ambiente familiare con carenti attenzioni affettivo/relazionali (p.e. non è adeguatamente seguito durante le ore extrascolastiche), è proiettato verso la ricerca di stili devianti

Gli elementi succitati possono essere riconducibili alle tre dimensioni e sottodimensioni del Mondo del Bambino (Triangolo), adottato dal territorio a partire dal 2014 quale strumento utile alla valutazione partecipata in Em, all'assessment con la famiglia, alla microprogettazione, all'organizzazione e alla condivisione delle informazioni.

La figura dei coach, i percorsi formativi, le equipe territoriali, integrate o metodologiche, rappresentano un sostegno all'adozione di una metodologia di lavoro partecipativa nei confronti delle famiglie negligenti, sempre nell'ottica di un'integrazione del partenariato.



Azienda Speciale Consortile Galliano

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Comuni di: Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate

Art. 11 – IMPEGNO DEI SOGGETTI FIRMATARI

I comuni dell'Ambito Territoriale di Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate, si impegnano ad erogare il servizio di Assistenza Domiciliare Minori in forma associata così come sottoscritto nell'incarico di Servizio all'Azienda speciale Consortile *Galliano* e secondo quanto indicato nella Linee guida del Servizio (ex Disciplina Tecnica).

Gli Istituti scolastici si impegnano a nominare ed individuare nei/I Referenti/e d'istituto la figura che dovrà garantire l'applicazione operativa di quanto disciplinato dal presente Documento di Partenariato, creando le condizioni affinché sia garantito l'esercizio della sua funzione.

Art. 12 - DURATA DELL'ACCORDO

A partire dal 1/9/2020 gli accordi contenuti nel presente Documento di Partenariato rimangono invariati sino al rinnovo del Contratto di Servizio degli enti associati con l'Azienda Speciale Consortile *Galliano* quale ente strumentale ai comuni che ha in gestione il Servizio educativo.

Art. 13 - ADEMPIMENTI

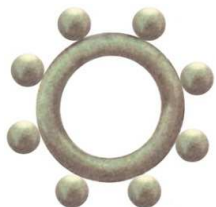
Il presente Documento di Partenariato viene portato a conoscenza degli organi collegiali per gli adempimenti di competenza.

Art. 14 – ALTRE INTESE

Continuazione di percorsi formativi congiunti a sostegno del partenariato in base alle risorse/intese intercorrenti.

Cantù, 11 maggio 2006
Cantù, 22 maggio 2009
Cantù, 08 giugno 2010
Cantù, 29 novembre 2019
Cantù, 22 maggio 2020

Cantù, 15/9/2020, delibera Assemblea Consortile nr. 21.



Azienda Speciale Consortile Galliano
SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI
SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Comuni di: Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate

Sottoscritto digitalmente

Per l'Azienda Speciale Consortile *Galliano*
il Direttore *Gianpaolo Folcio*

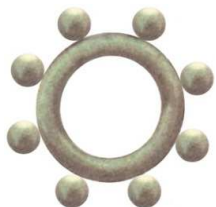
Per l'Istituto Comprensivo Cantù 1
la Dirigente *Sonia Peverelli*

Per l'Istituto Comprensivo Cantù 2
il Dirigente *Gian Maria Rovelli*

Per l'Istituto Comprensivo Cantù 3
la Dirigente *Giovanna Ugga*

Per l'Istituto Comprensivo di Capiago Intimiano
la Dirigente *Magda Cinzia Zanon*

Per l'Istituto Comprensivo di Figino Serenza
il Dirigente *Vincenzo Iaia* (reggente)



Azienda Speciale Consortile Galliano
SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI
SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Comuni di: Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Figino Serenza, Novedrate

Per il Comune di Cantù
la Dirigente Area servizi alla persona, *Antonella Bernareggi*

Per il Comune di Capiago Intimiano
il Responsabile dei Servizi demografici e alla persona *Luigi Bedetti*

Per il Comune di Carimate
la Responsabile Area affari generali *Stefania Di Marco*

Per il Comune di Figino Serenza
il Responsabile Area servizi alla persona *Domenico Esposito*

Per il Comune di Novedrate
il Responsabile Area servizi alla persona *Domenico Esposito*
